

DIFESA: SCANU (PD) A DI PAOLA, NUOVI CANONI PER ALLOGGI AI MILITARI =

'CONTEMPERARE LE ESIGENZE DELL'AMMINISTRAZIONE CON QUELLE DEL PERSONALE'

Roma, 12 dic. (Adnkronos) - "Individuare una soluzione in grado di corrispondere sia alle esigenze dell'amministrazione che a quelle del personale in servizio o in congedo". E' quanto chiede il senatore Gian Piero Scanu, capogruppo del Pd in commissione Difesa, in una lettera inviata al ministro della Difesa Giampaolo Di Paola sul tema degli alloggi ai militari. "Il governo Prodi - ricorda - ha approvato una specifica normativa per il rinnovamento e la valorizzazione, anche con il concorso di capitali privati, del patrimonio abitativo esistente".

A quasi quattro anni dall'entrata in vigore di quelle norme, lamenta Scanu, "si deve constatare che il programma per le esigenze abitative della difesa, stimate in 50-60mila alloggi, e' sostanzialmente rimasto sulla carta, mentre i regolamenti attuativi della legge hanno avuto un iter faticoso, tutt'altro che concluso e hanno, tra l'altro, generato un vasto contenzioso con un numero considerevole di inquilini".

Inoltre, "l'applicazione di un canone di mercato agli inquilini con reddito medio-alto, introdotta con decreto ministeriale, ha determinato una situazione paradossale: sulla base di criteri discutibili, si e' andati addirittura oltre i valori di mercato, richiedendo canoni in alcuni casi superiori allo stipendio del conduttore". Quindi, per l'esponente del Partito democratico, "e' necessario cambiare strada, valutando la possibilita' di dare impulso ai progetti di acquisizione di nuove unita' abitative; e risolvere il contenzioso, applicando un canone che non sia in nessun caso inferiore all'equo canone o superiore al 20 per cento del reddito lordo familiare del conduttore".